CLUB ALPINO ITALIANO - TRIESTE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
ESCURSIONISMO

Domenica 20 settembre 2026

DA CORNUDA AD ASOLO SUL "*SENTIERO DELLE DUE ROCCHE*"
viaggio con pullman

I Gruppi Escursionismo della XXX Ottobre e dell'Alpina delle Giulie propongono per questa domenica una traversata sulla dorsale dei Colli Asolani, con partenza da Cornuda e arrivo ad Asolo.

Descrizione del percorso:

1ª parte: salita alla Rocca di Cornuda per la valle di San Lorenzo
Cornuda (164 m), valle di San Lorenzo, sorgente della Titti (208 m), sentiero 1, Santuario Madonna della Rocca (343 m)
Cornuda è un comune della provincia di Treviso di 6.000 abitanti. Il suo territorio è in gran parte collinare e si estende alla destra del Piave. L'abitato sorge su una zona grossomodo pianeggiante, ma
la porzione a nord-est comprende invece l'estremità orientale dei Colli Asolani, che si sviluppano sino ad Asolo. La cima più elevata è rappresentata dal monte Sulder (473 m) che domina il paese da ovest. Si ricordano poi il Col del Spin (441 m), il monte Fagarè (343 m) con l'omonimo bosco ed il Colle Cavasotta (231m).
Il pullman ci porterà in via 8-9 maggio 1848; da qui imboccheremo via San Martino, che inizialmente sarà su asfalto, e procederemo in lieve salita tra le case inoltrandoci nella valle di San Lorenzo percorsa dal Ru Bianco (El Giaron) e delimitata ad est dal Colle della Rocca e ad ovest dal monte Sulder.
Tralasceremo poco dopo, sulla destra, l'indicazione del sentiero per il Monumento Ossario e procederemo per la piacevole stradina, ora diventata sterrato. Superate le ultime abitazioni, transiteremo sul versante sinistro della valle ed a circa una decina di minuti dalla partenza, troveremo un sentierino sulla sinistra che ci porterà in due minuti alla piccola Sorgente della Titti con lapide a ricordo.
La storia di Titti si è conservata nel passaparola di generazione in generazione. Titti, diminutivo di Tiziana, era una bambina, nata il 1° aprile del 1920. Insieme al fratellino, di poco più giovane, aiutava la famiglia lavorando nei campi tra la Rocca e il monte Fagarè. A lei spettava lo sfalcio dell'erba, a lui l'aratura del terreno con i buoi. Il 9 agosto 1932, nel pieno dell'estate, a causa di un improvviso temporale, uno dei buoi si disarcionò, scaraventando a terra il bambino. Tiziana corse in suo aiuto, ma uno dei due animali, ormai fuori controllo, la travolse e la colpì con violenza con l'aratro che tascinava.
La bambina perse i sensi; il fratello, terrorizzato, la sollevò e la portò fino a una sorgente vicina, nel tentativo di rianimarla con l'acqua fresca, in attesa dei soccorsi.
Tiziana morì lì, proprio in quel luogo, accanto alla sorgente. Per decenni, secondo quanto raccontato dagli anziani del posto, i bambini delle scuole dei paesi vicini salivano in pellegrinaggio verso la sorgente e la Rocca per commemorare quella loro coetanea, scomparsa troppo presto.

Ritornati sul percorso principale, continueremo per lo sterrato e, dopo una breve salita, incroceremo il segnavia 1, che ci porterà verso la Rocca di Cornuda.
Seguiremo il gradevole tracciato che, traversando pianeggiante per il versante sud orientale del colle, giungerà, in poco tempo, all'edificio della Casa di Animazione Missionaria e poi al piazzale del Santuario della Madonna della Rocca (343 m).
Il complesso custodisce un'immagine della Madonna, oggetto di venerazione delle genti del luogo.
Sarà molto bello il panorama che si presenterà ai nostri occhi, con vista sulla pianura sottostante, sul Montello, sulla valle del Piave, sui massicci del Cesen e del Grappa.
Dedicheremo una quindicina di minuti per scattare alcune foto e visitare la chiesa.

2ª parte: Sentiero delle 2 Rocche, da Cornuda ad Asolo

Santuario Madonna della Rocca (343 m), forcella Mostaccin (368 m), Colle di San Giorgio (423 m), forcella Sbazzega (329 m), Rocca di Asolo 312 m), Asolo (210 m)

Il sentiero delle 2 Rocche percorre il crinale dei Colli Asolani in tutta la loro lunghezza, collegando le due rocche di Cornuda ed Asolo.

La rocca di Cornuda in realtà non esiste più, è stata sostituita da secoli dal Santuario della Madonna della Rocca, su un bellissimo punto panoramico.

È un percorso che può essere effettuato in entrambi i sensi, ma è stato deciso di farlo da est a ovest con arrivo ad Asolo in modo di avere la possibilità, a fine escursione, di visitare il centro storico di questo graziosissimo borgo.

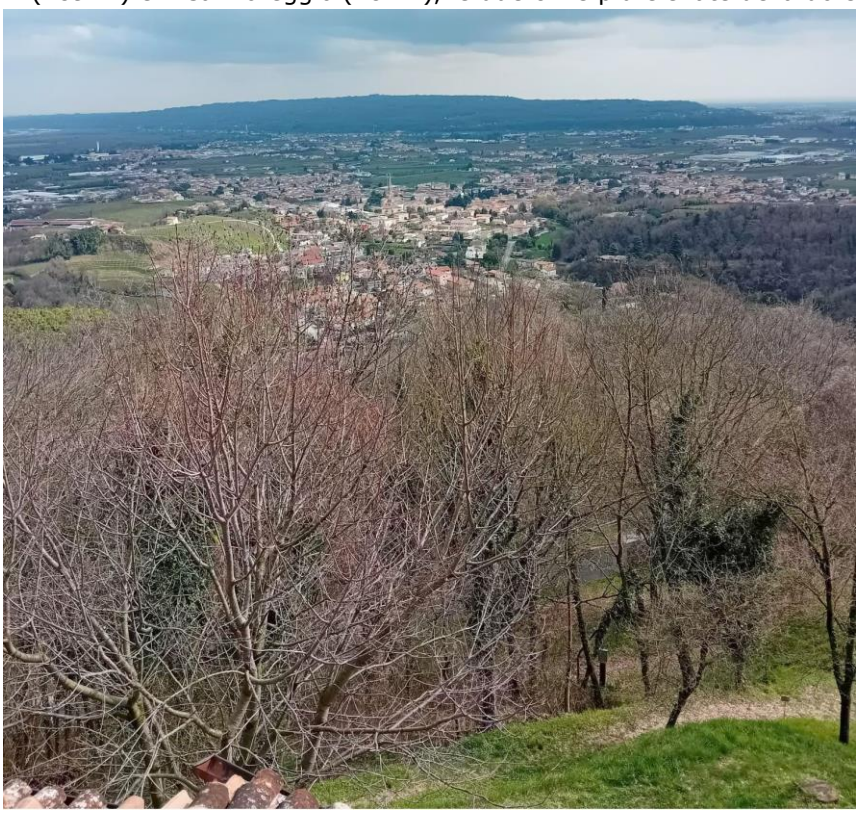
È un'antica via di collegamento calcata da generazioni di contadini, pastori e boscaioli. Lungo il percorso sono presenti anche testimonianze della Prima Guerra Mondiale, come osservatori, trincee e depositi in grotta. Da qui gli italiani controllavano e bombardavano il fronte del Piave.

Il percorso non è proprio in cresta, ma si snoda in gran parte sul versante nord, coperto nel bosco. Per avere delle ampie vedute sull'intera pianura veneta è necessario spingersi su brevi deviazioni a sud. Uno fra tutti, il bellissimo balcone panoramico del colle di San Giorgio, a circa metà percorso.

Inizieremo a camminare facendo in senso inverso il tratto di sentiero fatto per arrivare alla Rocca di Cornuda ed in un quarto d'ora circa arriveremo al punto in cui questo si interseca con il sentiero proveniente da fondovalle.

Da qui proseguiremo con il sentiero 1 in direzione di Asolo seguendo le indicazioni per forcella Mostaccin, trascurando la deviazione per il sentiero delle trincee.

Il percorso proseguirà tranquillo con qualche saliscendi, camminando sempre circondati da una vegetazione abbastanza selvaggia, tipica dei colli. Andando avanti troveremo un bel viale alberato dove si incontrano diversi sentieri; noi continueremo a seguire quello principale che porta alla forcella, oramai vicina. Poco dopo infatti il sentiero terminerà sulla strada asfaltata e saremo arrivati alla forcella Mostaccin (368 m), a circa metà strada tra Cornuda ed Asolo, situata tra il Collalto (489 m) e il Calmoreggio (484m), le due cime più elevate della dorsale.



Prende il nome dalla famiglia che viveva nell'unica costruzione della zona, un rustico ormai abbandonato, posto alla sinistra della strada. Qui faremo la pausa per il pranzo.

Ripreso il cammino, attraverseremo la strada e proseguiremo in salita su un bel prato prima di inoltrarci nuovamente nel bosco, da dove, con un bel percorso lungo il versante settentrionale del monte Calmoreggio, ci porteremo alla forcella compresa tra quest'ultimo ed il Colle di San Giorgio.

Questa seconda parte del percorso ci regalerà molte più finestre panoramiche, ma presenterà anche dei tratti di salita un po' più ripidi.

Dalla forcella proseguiremo verso la sommità del Colle di San Giorgio (423 m), arrivando in pochi minuti all'ottimo punto panoramico, il migliore di tutta la traversata, con la chiesetta omonima.

La vista spazierà sulla pianura sottostante, con l'abitato di Maser e la sua frazione di Coste, il Monte Grappa e, se le condizioni climatiche saranno ottimali, la cupola della Basilica del Santo a Padova e le colline di Breganze.

Scenderemo quindi dal colle per immetterci nuovamente sul sentiero principale, fino a quando non troveremo l'asfalto.
Raggiungeremo la forcella Sbazzega (329 m), superata la quale inizieremo a trovare le prime abitazioni.
Raggiungeremo finalmente la Rocca di Asolo (312 m), facendo velocemente un giro sopra le mura; il panorama a 360 gradi sarà incredibilmente bello. Dalla rocca, perdendo un po' di quota, arriveremo al centro di Asolo, portando così a termine la nostra escursione. Qui ci concederemo una pausa (da quantificare), occupando il nostro tempo libero a seconda dei propri interessi.
Asolo è un comune di quasi 9.000 abitanti della provincia di Treviso; incantevole cittadina fortificata ricca di storia, arte e cultura, collocata sulla cima di una collina e dominata dal monte Ricco, su cui sorge la rocca medievale. Venne descritta dal poeta Giosuè Carducci come *"la città dai cento orizzonti"* e da diversi anni fa parte dell'associazione *"i borghi più belli d'Italia".*

Interessante l'architettura religiosa, con il Duomo, la chiesa di Santa Caterina, la chiesa di Sant'Angelo, conosciuta come chiesa di San Gottardo, la chiesa e il cimitero di Sant'Anna. Per quello che concerne l'architettura civile, sono da menzionare il Palazzo della Ragione, Palazzo Beltramini e la casa di Eleonora Duse, sulla cui facciata ci sono alcuni versi di Gabriele D'Annunzio dedicati alla dimora dell'attrice.
Per l'architettura militare, c'è da sottolineare la Rocca, simbolo della città, posta in vetta al monte Ricco, che risale alla fine del XII secolo e l'inizio del XIII secolo, ed il Castello, una fortezza situata nel centro dell'omonimo borgo, nella parte più elevata della zona abitata.
Per quanto riguarda il comparto economico, Asolo è rinomata per la produzione artigianale di merletti. Un'azienda importante della zona è quella che produce scarponi da montagna, conosciuta con il nome di Scarpa (o S.C.A.R.P.A. - Societa' Calzaturieri Asolani Riuniti Pedemontana Anonima), una delle più grandi realtà del settore calzaturiero tecnico alpinistico, sia italiano che internazionale.
All'ora concordata, saremo tutti in Largo Scomazzetto, dove ci attenderà il bus per il rientro a Trieste.

difficoltà: E percorso escursionistico su sentieri bollati e stradine
dislivello: 500 m - **sviluppo** 12 km ca, utili i bastoncini.
cartografia: Carta Tabacco 070 Montello – Colli Asolani in scala 1:25.000

Programma:
ore 07.00 partenza da p.za Oberdan con pullman e sosta caffè lungo il percorso
ore 10.00 arrivo a Cornuda e inizio escursione
ore 11.10 al Santuario Madonna della Rocca – breve sosta
ore 13.00 alla forcella Mostaccin e sosta per il pranzo al sacco
ore 13.30 ripresa del cammino
ore 14.00 al Colle San Giorgio
ore 15.30 alla Rocca di Asolo
ore 16.00 ad Asolo e visita in autonomia della cittadina
ore 17.00 partenza per Trieste (arrivo previsto verso le 20…)

iscrizioni presso le due segreterie CAI: XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040635500
o Società Alpina delle Giulie, via Donota 2, tel. 040369067 con orario 17.30/19.30

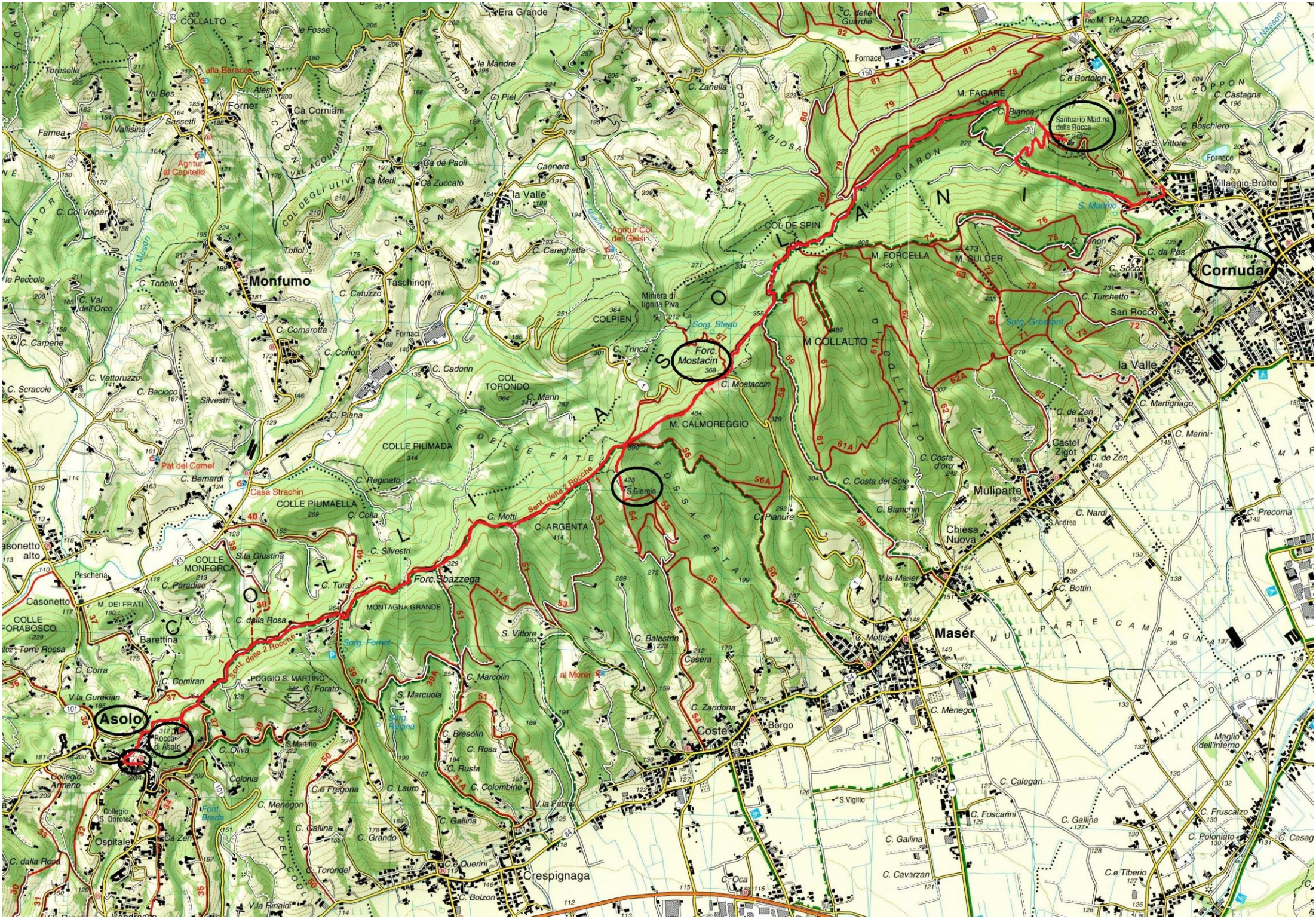
Quota di partecipazione per i Soci CAI 22,00 €
i non soci dovranno iscriversi in segreteria e versare 13 € in più per le assicurazioni CAI

D.E.: Maurizio Tessarolo - numero del cellulare XXX: 3394681850 (attivo solo nel finesettimana)

Prossime iniziative:

27/09 – CRETA GRAUZARIA
Bevorchians (620 m), rif. Grauzaria (1250 m), Portonat (1860 m), Creta Grauzaria (2065 m) e ritorno.
Carta Tabacco 18 – DL: 1450 m – SV: 10 km - DF: EE per escursionisti esperti
DD.E: Fulvio Tagliaferro e Davide Morabito

04/10 – MONTE NEBRIA
Valbruna (850 m), sent. 607, M.ga Rauna (1515 m), Cappella Zita, M.ga Strechizza (1359 m), sent. 608, Forc. Nebria (942 m), monte Nebria (1207 m), Ugovizza (760 m) –
Carta Tabacco 019 1:25.000 - DL: 1100 m – SV: 10 km - DF: E escursionistico
DD.E: Davide Morabito e Fulvio Tagliaferro


Asolo
Monfumo
Cornuda
Maser
Crespignaga
Coste
Borgo
Muliparte
Chiesa Nuova
Castel Zigot
la Valle
Forner
Fornace
Villaggio Brotto
San Rocco
Taschinon
Fornaci
Silvestri
Barettina
Casonetto
Pescheria
Ospitale
Colonia
Rocca di Asolo
Santuario Mad.na della Rocca
Agritur al Capitello
Agritur Col del Gelsi
Casa Strachin
Pat del Comel
Forc. Mostacin
Forc. Sbazzega
S.Giorgio
M. FAGARE
M. FORCELLA
M. SULDER
M COLLALTO
M. CALMOREGGIO
COLPIEN
COL TORONDO
COLLE PIUMADA
COLLE PIUMAELLA
COLLE MONFORCA
MONTAGNA GRANDE
POGGIO S. MARTINO
COL DE SPIN
Miniera di lignite Piva
Sentt. delle 2 Rocche
Sorg. Stego
Sorg. Grassent
Sorg. Fornet
Sorg. Regina
al Morer
Caenere
la Valle
Era Grande
le Fosse
le Mandre
Ca Corniani
Ca Zuccato
Ca Merli
Ca dé Paoli
Toffol
Alest
Sassetti
Vallisina
Farnea
Val Bes
Toreselle
COLLALTO
C. Col-Volpèr
C. Tonello
C. Val dell'Orco
C. Carpene
C. Vettoruzzo
C. Scracoie
C. Bacioco
C. Cornarotta
C. Catuzzo
C. Conon
C. Cadorin
C. Piana
C. Bernardi
C. Reginato
C. Colla
C. Metti
C. Silvestri
C. Tura
C. Paradise
C. dalla Rosa
C. Corra
C. Comiran
C. Forato
C. Oliva
C. Menegon
C. Gallina
C. Grando
C. Torondel
C. Lauro
C. Colombine
C. Rusta
C. Rosa
C. Bresolin
C. Marcolin
S. Marcuola
C. Zandona
C. Balestrin
C. Motte
C. Careghetta
C. Trinca
C. Marin
C. Mostaccin
C. Pianure
C. Bianchin
C. Costa del Sole
C. Costa d'oro
C. Zanella
C. Piel
C. Bianca
C. Castagna
C. Boschiero
C. Turchetto
C. Tenon
C. da Pos
C. Socon
C. Martignago
C. de Zen
C. Marini
C. Precoma
C. Nardi
C. Bottin
C. Menegon
C. Calegari
C. Foscarini
C. Fruscalzo
C. Poloniato
C. Tiberio
C. Cavarzan
C. Oca
C. Gallina
C. Querini
C. Bolzon
C. delle Guardie
C.e Bortolon
C.e S. Vittore
C.e Fregona
S. Martino
S. Vittore
S. Andrea
S. Marino
S.ta Giustina
S.Vigilio
V.la Rinaldi
V.la Fabris
V.la Gurekian
V.la Manera
Font. Breda
Ca Zen
Collegio Armeno
Collegio S. Dorotea
M. DEI FRATI
COLLE FORABOSCO
Torre Rossa
Casonetto alto
Val Maor
Val Acquamorta
Val Lavaron
Val Balbi
Costa Rabiosa
Il Giaron
Il Zoppon
Col degli Ulivi
Valle delle Fate
Fossa Erta
Al Pra di Roda
Maglio dell'Inferno
T. Musón
T. Nèsson
Musone
Sentt. delle 2 Rocche